

Quando il nonno gioca alla play station

Pubblicato: Giovedì 28 Dicembre 2006

✖ Cosa resterà della briscola al circolo? Solo un ricordo se il progetto **Eldergames**, finanziato dall'Unione Europea, dovesse andare in porto. L'iniziativa, coordinata da **Malena Fabregat** dell'Istituto tecnologico del giocattolo (Aiju), è nata infatti con lo scopo di rivoluzionare il mondo dei passatempi delle persone della terza età. Niente tombola di Natale o torneo di scopa d'assi, in cantiere i partner di Eldergames hanno una serie di giochi interattivi studiati ad hoc per conquistare il pubblico dei meno giovani.

In concreto il progetto prevede lo sviluppo di un tabellone interattivo, della dimensione di un tavolo, dove saranno visualizzati i programmi digitali. Tutto sarà studiato nei particolari soprattutto per superare l'ostacolo della "tecnofobia" tipica di molti anziani: l'interfaccia ed il linguaggio saranno perciò di estrema semplicità ed i comandi potranno essere trasmessi attraverso il semplice movimento delle mani. Ogni gioco sarà creato per due o più partecipanti da "reclutare" anche on line attraverso il sistema in rete.

✖ Il consorzio Eldergames, al quale aderiscono esperti di mezzi di comunicazione digitali e gerontologi di Austria, Finlandia, Italia, Norvegia e Spagna, ora utilizzerà queste linee guida per la progettazione di giochi e giochi da tavolo digitali e proseguirà la collaborazione con gli esperti per individuare le capacità cognitive e mnemoniche da stimolare.

Secondo gli ideatori del progetto l'utilizzo del tabellone e dei video games potrebbe apportare effetti positivi per i giocatori: contribuire a migliorare l'agilità mentale e la qualità di vita degli anziani ma anche a prevenire gli effetti negativi dell'invecchiamento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it